


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. DELL'EMILIA - BOLOGNA	07	EMILIA ROMAGNA	08

ALLEGATO N. 8 BOLOGNA - CONVENTO DEI CHIERICI REGOLARI DEL SANTO SPIRITO - OSSERVAZIONI -

FTA-FTAN: SBAABO N°3670/3672/3666/3667/3668/3669

FTAT:2(FACCIATA)/3(PROSPETTO POSTERIORE)/4(L'ATRIO DEL P.T.)/5(LO SCALONE) / 6(L'EX REFETTORIO)/ 7(L'EX CAPPELLA)

OSS : L'EDIFICIO SORGE SUL LUOGO OCCUPATO NEL SEC.XIV DALL'ORATORIO DEDICATO A S.MARIA MATER DOMINE. NEL 1641 LA COMPAGNIA DEI CHIERICI REGOLARI DEL SANTO SPIRITO VI SI STABILÌ E TRA LA FINE DEL SEC.XVII E GLI INIZI DEL SEC.XVIII AMPLIÒ LA PROPRIETÀ MEDIANTE L'ACQUISTO DI ALCUNE CASE POSTE TRA VIA DEI GOMBRUTI (ATTUALE VIA TESTONI) E VICOLO CHIARIAZZA. NEI PRIMI DECENNI DEL 1700 INIZIARONO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CHE PORTARONO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ATTUALE COMPLESSO; AUTORE DEL PROGETTO FU ALFONSO TORREGGIANI. DOPO LA SOPPRESSIONE DELL'ORDINE DEI CHIERICI, NEL 1797, SIA LA CHIESA CHE IL CONVENTO SUBIRONO VARI PASSAGGI DI PROPRIETÀ CHE DETERMINARONO UN USO SPESSO INCONGRUO DEL COMPLESSO. DANNEGGIATO DAL BOMBARDAMENTO DEL 1943, È STATO RECENTEMENTE RESTAURATO E AFFIDATO IN USO GOVERNATIVO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LE ESIGENZE DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALL'INTERNO SONO DA SEGNALERE L'AMBIENTE DELL'EX REFETTORIO CON ALLE PARETI DEI MEDAGLIONI OPERA DI ANTONIO LUNGHÌ E QUELLO DELLA CAPPELLA CHE PRESENTA ALLE PARETI TROMPE L'OEIL DI FINESTRE E, NELLA ZONA DELL'ALTARE UNA ANCONA IN STUCCO CON CARTIGLIO E TESTINE DI PUTTI.